

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

16 Agosto 2026

XX DOMENICA PER ANNUM

Anno IX – n. 33

Donna, grande è la tua fede



L'attività di Gesù era molto intensa e occasionalmente si ritirava con i suoi discepoli in luoghi dove poteva trovare più quiete per il riposo e più tempo per formarli. Questa volta oltrepassa i confini della Galilea, nella regione di Tiro e di Sidone, una zona che non era popolata da israeliti, ma da una popolazione cananea di cultura ellenistica. Però la fama di Gesù era arrivata fin lì, e una donna gli va incontro per chiedergli di aiutare sua figlia: «*Pietà di me, Signore, Figlio di Davide! Mia figlia è molto*

tormentata da un demonio». Essa, che non apparteneva al popolo eletto, lo riconosce come il Figlio di Davide, il Messia da lungo tempo aspettato, e con grande fiducia gli chiede di aiutare sua figlia. Gesù, all'inizio, sembra non farle caso, ma quando lei insiste, il Maestro le risponde che è venuto a cercare le pecore perdute della casa di Israele. L'apparente distacco di Gesù non scoraggia questa madre, che insiste nella sua invocazione. La forza interiore di questa donna, che permette di superare ogni ostacolo, va ricercata nel suo amore materno e nella fiducia che Gesù può esaudire la sua richiesta. E questo fa pensare alla forza delle donne. Con la loro forza sono capaci di ottenere cose grandi. Ne abbiamo conosciute tante! Possiamo dire che è l'amore che muove la fede e la fede, da parte sua, diventa il premio dell'amore. L'amore struggente verso la propria figlia la induce a gridare: «*Pietà di me, Signore, figlio di Davide!*». E la fede perseverante in Gesù le consente di non scoraggiarsi neanche di fronte al suo iniziale rifiuto. Lei è l'esatto opposto della persona permalosa, che si offende facilmente. Lei insiste, si abbandona piena di speranza alla bontà di Dio. Qui sta tutta la sua grandezza, nella sua fiducia incrollabile: «*Signore, aiutami!*». La sua preghiera diventa sempre più umile e fiduciosa, cresce rifiuto dopo rifiuto. La perseveranza di questa donna inattaccabile dallo scoraggiamento è tutta una lezione di fede viva e operativa. Ci insegna a non scoraggiarci davanti alle difficoltà della vita e a perseverare nella preghiera, anche quando sembra che Dio non ci faccia caso.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Is 56, 1.6-7

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

Salmo Responsoriale 66

Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, / su di noi faccia splendere il suo volto; / perché si conosca sulla terra la tua via, / la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, / perché tu giudichi i popoli con rettitudine, / governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, / ti lodino i popoli tutti. / Ci benedica Dio e lo temano / tutti i confini della terra.

Seconda Lettura Rm 1, 13-15.29-32

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Vangelo Mt 15, 21-28

In quel tempo, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

• Leone XIV: non disperare, neanche nei momenti di buio. Gesù non ci abbandona mai

L'autentica sequela di Cristo non matura attraverso l'esaltazione di sé stessi o nella presunzione delle proprie abilità, ma grazie alla capacità di «*non disperare, neanche nei momenti di buio, quando ci sentiamo impotenti davanti ai problemi*». Lo sottolinea Leone XIV commentando il brano del Vangelo di Matteo in cui Gesù «*sul lago di Galilea, raggiunge i discepoli nel mezzo di una tempesta, camminando sulle acque*». La presenza del Maestro “cambia tutto”. Quando Cristo sale sulla barca la tempesta si placa e dal cuore dei discepoli sgorga spontanea una professione di fede: «*Davvero tu sei Figlio di Dio!*». Il brano del Vangelo di questa domenica insegna che Gesù non ci abbandona, «*se lo accogliamo umilmente nella barca della nostra vita*». Nella relazione con Lui, con la preghiera, i Sacramenti e l'ascolto della Parola, possiamo trovare pace, «*luce e forza per il nostro cammino*».

• Il Papa: la guerra genera altra guerra, cessino da Russia e Ucraina gli attacchi sui civili

Accorato appello di Leone XIV all'Angelus perché “si rispetti il diritto umanitario” e “si fermi la spirale di violenza” in Ucraina e Russia: «*Dare spazio alla diplomazia e al dialogo per aprire la strada alla pace*». Dal Pontefice preoccupazione per la tragica situazione in Sudan, in particolare nella città di el-Obeid: la comunità internazionale sostenga “gli sforzi” per un cessate il fuoco immediato. Invito a pregare perché Dio «*converta i cuori di coloro che seminano violenza*».

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 544 Il Regno appartiene ai poveri e ai piccoli, cioè a coloro che l'hanno accolto con un cuore umile. Gesù è mandato per “annunziare ai poveri un lieto messaggio” (Lc 4,18). Li proclama beati, perché «di essi è il Regno dei cieli» (Mt 5,3); ai “piccoli” il Padre si è degnato di rivelare ciò che rimane nascosto ai sapienti e agli intelligenti. Gesù condivide la vita dei poveri, dalla mangiatoia alla croce; conosce la fame, la sete e l'indigenza. Anzi, arriva a identificarsi con ogni tipo di poveri e fa dell'amore operante verso di loro la condizione per entrare nel suo Regno.

CCC 849 Il mandato missionario. “Inviata da Dio alle genti per essere “sacramento universale di salvezza”, la Chiesa, per le esigenze più profonde della sua cattolicità e obbedendo all'ordine del suo fondatore, si sforza d'annunciare il Vangelo a tutti gli uomini”: [Conc. Ecum. Vat. II, Ad gentes, 7] “Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo” (Mt 28,19-20).

CCC 2610 Come Gesù prega il Padre e rende grazie prima di ricevere i suoi doni, così egli ci insegna questa audacia filiale: “Tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto” (Mc 11,24). Tale è la forza della preghiera: “Tutto è possibile per chi crede” (Mc 9,23), con una fede che non dubita. Quanto Gesù è rattristato dalla “incredulità” (Mc 6,6) dei discepoli e dalla “poca fede” (Mt 8,26) dei suoi compaesani, tanto si mostra pieno di ammirazione davanti alla fede davvero grande del centurione romano e della cananea.

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 15 AGOSTO <i>bianco</i> Assunzione della B.V. Maria Solennità	9.00 – Ripabianca 10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Casalalta: S. Messa e Processione dell'Assunta
DOMENICA 16 AGOSTO <i>verde</i> XX DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe 18.00 – Gaglietole
LUNEDÌ 17 AGOSTO <i>verde</i>	
MARTEDÌ 18 AGOSTO <i>verde</i>	
MERCOLEDÌ 19 AGOSTO <i>verde</i>	
GIOVEDÌ 20 AGOSTO <i>bianco</i> S. Bernardo – memoria	
VENERDÌ 21 AGOSTO <i>bianco</i> S. Pio X – memoria	
SABATO 22 AGOSTO <i>bianco</i> B.V. Maria Regina – memoria	18.00 – Gaglietole 19.00 – Collepepe
DOMENICA 23 AGOSTO <i>verde</i> XXI DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe
AVVISI	

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125

E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it

E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli

UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa

